

E' possibile seguire la preghiera sul Canale YOUTUBE:

<https://www.youtube.com/channel/UC7LVO-Ol9wruHZMinWn9hBQ>

I libretti della preghiera e i testi delle catechesi sono reperibili sul sito della Diocesi di Bergamo:

<https://diocesibg.it/2020-2021-libretti-e-catechesi-degli-incontri-di-preghiera-per-chi-attraversa-particolari-momenti-di-prova/>

Il prossimo incontro di preghiera sarà

SABATO 10 APRILE 2021



**GESÚ
PASSAVA
SANANDO E
BENEFICANDO
TUTTI... (ATTI 10,38)**

**PREGHIAMO INSIEME
NEL TEMPO DELLA PROVA**

**“Non temere,
soltanto
abbi fede.”**

**Preghiera
nella prova
13 marzo 2021**

ALCUNE INDICAZIONI PREZIOSE PER LA PREGHIERA PERSONALE

Carissimi, Carissime,

Ci sentiamo responsabili della salute e del bene di tutti e mentre per questo rispettiamo le regole che ci sono chieste per contenere il contagio, non vogliamo rinunciare al nostro appuntamento mensile di preghiera nella convinzione che è un modo altrettanto prezioso per contribuire al bene dei fratelli custodendo la speranza e intercedendo per tutti.

Vi invitiamo pertanto a vivere personalmente o con gli stretti famigliari con cui coabitare il momento di preghiera.

Scegliete un tempo e un luogo da dedicare alla preghiera: se possibile sabato pomeriggio, curando un piccolo segno che vi aiuti a creare uno spazio “speciale” nella vostra casa, per esempio una candela accesa, un’icona, la Bibbia aperta...

Lasciatevi guidare dal libretto su cui potete trovare i testi con cui seguire la preghiera che verrà trasmessa in diretta dal monastero delle sorelle clarisse di Boccaleone.

Vi invitiamo a **partecipare attivamente alla preghiera:** cantando, recitando insieme le parti corali, restando in piedi o seduti o nel raccoglimento a seconda dei vari momenti.

Mentre in presenza vivremo il tempo dell’**adorazione** da casa potete continuare a pregare vivendo un momento prolungato di meditazione silenziosa.

Nel momento di **intercessione** potrete appuntare su un foglio le vostre richieste di preghiera che potrete successivamente inviare a questo indirizzo:

incomunionedipreghiera@diocesibg.it

che ci permetterà di essere in comunicazione coi monasteri della diocesi che leggeranno le intenzioni e pregheranno per noi. Li ringraziamo di cuore!

*Sentiamoci in una invisibile ma potente e reale “rete”
di comunione nella forza della preghiera.
Un cordiale abbraccio
dall’equipe della preghiera nel tempo della prova.*

re il dono più prezioso, senza che il tempo lo consumi.

Perciò non volgerti indietro, Luca, fratello mio; entra nella vita di Dio: tu sarai giovane per sempre!”

E il Signore dirà ancora: “Perché sei ferito, Luca, fratello mio?”

E Luca risponderà: “Sono ferito perché così gli uomini trattano coloro che li amano e coloro che li servono: *mi rendono male per bene e odio in cambio di amore* (Sal 108,5). Sono ferito perché ci sono paesi dove la speranza è proibita, dove l’impresa di aggiustare il mondo è dichiarata fallita, dove la gente che conta continua a combinare i suoi affari e la gente che non conta continua a ferire e ad essere ferita. Ecco perché sono ferito, perché *ecco come sono i malvagi: sempre al sicuro, ammassano ricchezze* (Sal73,12) e contro il giusto tramano insidie (cfr Sal 37,12) e non c’è chi faccia giustizia!”.

E il Signore dirà: “Non dire così, Luca, fratello mio. Guarda le mie ferite, le ho ricevute dai miei fratelli; e guarda il mio cuore: dal mio fianco esce sangue e acqua; se il *chicco di grano, caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore porta molto frutto* (Gv 12,24). Ho seminato nella storia un seme di amore che produce frutti di amore, e chi rimane nell’amore rimane in me e io in lui. La gente che conta e ammassa ricchezze è destinata a morire e per loro sarà pronunciato il giudizio: *via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli* (Mt 25,41). Ma i miti erediteranno la terra, i giusti sono benedetti e benedetta la loro discendenza”.

E il Signore dirà ancora: “Perché piangi, Luca, fratello mio?”

E Luca risponderà: “Piango perché piangono le persone che amo; piango perché restano giovani vite che hanno bisogno di abbracci e di baci, di coccole e di parole vere e forti e non sarò là per asciugare le loro lacrime e condividere le loro gioie; piango perché dopo il clamore scenderà il silenzio, dopo la notorietà arriverà l’oblio: chi si prenderà cura delle giovani vite che io non vedrò camminare nella vita”.

E il Signore dirà: “Non dire così, Luca, fratello mio. Io manderò lo Spirito Consolatore, Spirito di sapienza e di forza, Spirito di verità e di amore e si stringeranno in vincoli d’affetto invincibile coloro che ti sono cari e nessuno sarà abbandonato e io stesso tergerò ogni lacrima dai loro occhi, e i vincoli di sangue, i vincoli di affetto, i vincoli di amicizia saranno più intensi e più veri, più liberi e più lieti. La tua partenza non diventerà una assenza, la tua presenza nella gioia del Padre non sarà una distanza.

Non piangere più, Luca, fratello mio!”.

Per continuare a riflettere lungo il mese

Infine, solo, alla presenza del Signore

Omelia di mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano
al funerale di Luca Attanasio, ambasciatore italiano assassinato in Congo.

Limbiato, 27 febbraio 2021

(Sap 3,1-9; Apc 21,1-7; Mt 25, 31-46)

1. Alla presenza del Signore.

Viene poi il momento in cui ciascuno sta solo, alla presenza del Signore.

Finiscono i clamori, tacciono le parole, la gente radunata si disperde e ciascuno sta, solo, alla presenza del Signore.

Sono dimenticate le imprese, risultano insignificanti gli onori, i titoli, i riconoscimenti e ciascuno sta, solo, alla presenza del Signore.

Perde interesse la cronaca, le parole buone e le parole amare, la retorica e le celebrazioni e ciascuno sta, solo, alla presenza del Signore.

2. Che cosa mi dirà il Signore? Che cosa dirò al Signore?

La pagina del Vangelo descrive quello che mi potrà dire il Signore, quello che io potrò dire al Signore, quando, come tutti, starò, starò solo alla presenza del Signore. Il Signore dirà: "Da dove vieni, Luca, fratello?".

E Luca risponderà: "Vengo da una terra in cui la vita non conta niente; vengo da una terra dove si muore e non importa a nessuno, dove si uccide e non importa a nessuno, dove si fa il bene e non importa a nessuno. Vengo da una terra in cui la vita di un uomo non conta niente e si può far soffrire senza motivo e senza chiedere scusa!".

Il Signore dirà: "Non dire così, Luca, fratello mio. Io scrivo sul libro della vita il tuo nome come il nome di un fratello che amo, di un fratello che mi è caro, che desidero incontrare per condividere la vita e la gioia di Dio! non dire così fratello. Io ti benedico per ogni bicchiere d'acqua, per ogni pane condiviso, per ospitalità che hai offerto. Vieni benedetto del Padre mio e ricevi in eredità il regno preparato per te fin dalla creazione del mondo".

Il Signore dirà: "Perché ti volgi indietro, Luca, fratello mio?".

E Luca risponderà: "Mi volgo indietro perché considero quello che resta da fare, considero l'incompiuto che attende il compimento, le promesse che avrei dovuto onorare, la missione che avrei dovuto compiere. Ecco: troppo breve la vita. Ecco, troppe attese sospese! Perciò mi volgo indietro!".

E il Signore dirà: "Non volgerti indietro, Luca, fratello mio. Troppo breve è stata la tua vita, come troppo breve è stata la mia vita. Eppure dall'alto della croce si può gridare: "È compiuto!", come nel momento estremo si può offri-

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 5,21-43)

²¹ Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. ²² E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi ²³ e lo supplicò con insistenza: "La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva". ²⁴ Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

²⁵ Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni ²⁶ e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, ²⁷ udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. ²⁸ Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata". ²⁹

E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. ³⁰ E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: "Chi ha toccato le mie vesti?". ³¹ I suoi discepoli gli dissero: "Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?".". ³² Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo.

³³ E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. ³⁴ Ed egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male".

³⁵ Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: "Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?". ³⁶ Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: "Non temere, soltanto abbi fede!". ³⁷ E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

³⁸ Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. ³⁹ Entrato, disse loro: "Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme". ⁴⁰ E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina.

⁴¹ Prese la mano della bambina e le disse: "Talità kum", che significa: "Fanciulla, io ti dico: alzati!". ⁴² E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. ⁴³ E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

NON TEMERE

Non temere, Maria,
perché hai trovato grazia
presso il tuo Signore,
che si dona a te.

**Apri il cuore, non temere,
Egli sarà con te.**

Non temere, Abramo,
la tua debolezza.
Padre di un nuovo popolo
nella fede sarai.

Non temere Mosè,
se tu non sai parlare,
perché la voce del Signore,
parlerà per te.

Non temere, Giuseppe,
di prendere Maria,
perché in lei Dio compirà
il mistero d'Amore.

Pietro non temere,
se il Signore ha scelto
la tua fede povera,
per convincere il mondo.

P: Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito santo.

Amen

Il Padre del Signore nostro Gesù
Cristo, Padre misericordioso e
Dio di ogni consolazione, che ci
consola in ogni nostra tribola-
zione perché possiamo anche
noi consolare quelli che si trova-
no in ogni genere di afflizione,
per la potenza dello Spirito san-
to sia con tutti voi. (cfr 2Cor 3,4)

E con il tuo Spirito.

Prepariamo il cuore alla preghiera

**Nada te turbe, nada te espante.
Quien a Dios tiene nada le falta
Nada te turbe, nada te espante:
solo Dios basta!**

*Nulla ti turbi, nulla ti spaventi.
Chi ha Dio niente gli manca
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
Dio solo basta.*

SALMO 91

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido".

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge.
Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

Non temerai il terrore della notte né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Invochiamo la benedizione del Signore

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori, Genitoque laus et jubilatio,
Salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Concedi, O Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all' Agnello
immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa' che un giorno
possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Ci affidiamo a Maria

SOTTO IL TUO MANTO

Sotto il tuo manto, nella tua protezione,
Madre di Dio, noi cerchiamo rifugio.
Santa Madre del Redentore.

**Santa Maria, prega per noi,
Madre di Dio e Madre nostra.**

La nostra preghiera, Madre, non disprezzare,
il nostro grido verso te nella prova
Santa Madre del Redentore.

Liberaci sempre da ogni pericolo,
o Gloriosa Vergine Benedetta.
Santa Madre del Redentore.

Intercediamo per tutti

Intercediamo per tutti i fratelli e le sorelle con preghiere e suppliche nello Spirito! Diciamo insieme: **Pietà del tuo popolo, Signore!**

- Signore, il tuo amore per noi ti ha spinto ad assumere la nostra natura; tu sei vissuto tra noi come maestro e come modello, come pastore e come medico, per fasciare le nostre ferite e per guarire le nostre malattie.

- Signore, la nostra coscienza ci accusa e noi siamo spesso invasi dal senso di colpa; tu però sei stato amico dei peccatori, non hai giudicato la peccatrice, mostrando di essere venuto a riscattarci nella pace e dandoci la possibilità di confidare nel tuo amore.

- Signore, nessuno è giusto di fronte a te, ma tu sei venuto a salvare e non a condannare il mondo; noi non dovremo arrossire alla tua venuta né dovremo fuggire dal tuo volto perché tu ti sei mostrato amico degli uomini.

- Signore, noi eravamo degni di condanna; ma tu dei mali che pesavano su di noi hai fatto la tua gloria, delle spine frutto del nostro peccato hai fatto la tua corona.

- Signore, in te le mani del Creatore hanno tratto l'uomo dalla polvere, ma dopo la nostra maledizione le tue mani distese sulla croce ci hanno attratto a te, affinché non appartenessimo più al mondo ricreandoci per una vita nuova.

- Signore, la tua sofferenza ti ha costituito Re dei re e Signore dei signori; tu solo possiedi l'immortalità, tu abiti una luce inaccessibile che nessuno ha mai visto. A te la lode di tutta l'umanità.

Insieme:

Dio di misericordia e sorgente di ogni bontà,
tu hai voluto che il Figlio tuo subisse per noi il supplizio della croce,
per liberarci dal potere del nostro mortale nemico.
Guarda con benevolenza la nostra umiliazione e il nostro dolore:
tu che nel fonte battesimale hai fatto di noi una nuova creatura,
aiutaci a vincere l'assalto del Maligno
e riempiaci della grazia della tua benedizione.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

PADRE NOSTRO

Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra,
ma nulla ti potrà colpire.
Basterà che tu apra gli occhi e vedrai la ricompensa dei malvagi!

"Sì, mio rifugio sei tu, o Signore!"
Tu hai fatto dell'Altissimo la tua dimora:
non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.
Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra.
Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi.

"Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò vedere la mia salvezza".

Guarda con paterna bontà, o Dio onnipotente, la debolezza dei tuoi figli,
e, a nostra protezione e difesa, stendi il tuo braccio invincibile.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Invochiamo lo Spirito santo

VIENI SPIRITO FORZA DALL'ALTO

**Vieni Spirito
forza dall'alto nel mio cuore
fammi rinascere Signore, Spirito (2v.)**

Come una fonte (vieni in me)
Come un oceano (vieni in me)
Come un fiume (vieni in me)
Come un fragore (vieni in me)

**Vieni Spirito
forza dall'alto nel mio cuore
fammi rinascere Signore, Spirito (2v.)**

Come un vento (vieni in me)
Come una fiamma (vieni in me)
Come un fuoco (vieni in me)
Come una luce (vieni in me)

**Vieni Spirito
forza dall'alto nel mio cuore
fammi rinascere Signore, Spirito (2v.)**

Con il tuo amore (vieni in me)
Con la tua pace (vieni in me)
Con la tua gioia (vieni in me)
Con la tua forza (vieni in me)

**Vieni Spirito
forza dall'alto nel mio cuore
fammi rinascere Signore, Spirito
(2v.)**

Come una fonte (vieni in me)
Come un oceano (vieni in me)
Come un fiume (vieni in me)
Come un fragore (vieni in me)

**Vieni Spirito
forza dall'alto nel mio cuore
fammi rinascere Signore, Spirito
(2v.)**

Accogliamo la Parola

Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 5,33-37)

E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male".

Stava ancora parlando,

quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire:

"Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?".

Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga:

"Non temere, soltanto abbi fede!".

E non permise a nessuno di seguirlo,

fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra, così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata. Ogni mia parola, ogni mia parola.

Meditiamo la Parola

Adoriamo il Signore presente in mezzo a noi

ECCO L'UOMO

*I nostri occhi hanno visto
quello che noi
non avremmo voluto
vedere mai!*

*Le nostre orecchie hanno udito
quello che noi non avremmo voluto
sentire mai!*

*L'Uomo che non ha mai giudicato
eccolo condannato!*

*L'uomo
che noi non avremmo lasciato
ora è rimasto solo!*

*Nacque tra noi, visse con noi.
Uno di noi, lo consegnò.
Fu crocifisso dall'uomo che amava
E dopo aver perdonato morì.*

Nella memoria di questa passione,
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

**Noi ti preghiamo,
uomo della Croce,
Figlio e fratello
noi speriamo in te.**

Nella memoria di questa tua morte,
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
Per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

Nella memoria dell'Ultima Cena,
noi spezzeremo di nuovo il tuo pane
ed ogni volta il tuo Corpo donato
sarà la nostra speranza di vita.

Io poverino, genuflesso ai tuoi piedi
e indegno di levare gli occhi al cielo,
ti prego, per la tua morte crudele,
di guardarmi con occhi di misericordia.

Prima di guardare i miei peccati,
guarda le tue mani.

Guardami attraverso
i fori delle tue piaghe.

Passino i tuoi occhi per quei fori

E non sia la tua giustizia
a cadere su di me,

perché quelle ferite furono fatte dalla
tua misericordia.

Donami un cuore nuovo affinché,
nascosto nella ferita del tuo costato,

io possa, d'ora in poi,
amarti con amore sincero,
disinteressato.

Concedimi un raggio di Spirito Santo,
perché la sua luce rischiari la mia cecità

e le tenebre non m'impediscono
di vedere te, mio Dio,
ineffabile sposo dell'anima mia.

(Beato Tommaso da Olera)

**Jesus, remember me when you come into your kingdom
Jesus, remember me when you come into your kingdom**

Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno (Lc 23,42)